

L'AMMASSO DELL'OLIO

Articolo di LEDO TREMOLANTI

Nel quadro della situazione generale di disagio economico dell'agricoltura, una grave crisi ha colpito quest'anno la produzione dell'olio di oliva. Malgrado i tentativi di mascherare le sue vere cause, la verità si è imposta per la sua stessa drammaticità, obbligando il governo a mutare, sotto la pressione delle categorie produttive, l'orientamento di cui seguiva.

Del resto gli argomenti a disposizione dei difensori della politica governativa sono corrotti dal tempo e dalla realtà e non vi sarà barba di tecnico o di statista il quale riesca a far credere agli italiani, e in particolare ai produttori, che anche la crisi dell'olio è una crisi di sovrapproduzione e non piuttosto di sottocostruzione, di importazione incontrollata e del dilagare di frodi in commercio.

regolamenti per l'ammasso che tendono a preconstituire uno stato di fatto inammissibile.

A nome dei contadini, organizzati e non organizzati, i Contadini richiesti, nell'interesse dello Stato, dei produttori e dei consumatori, che il Ministro dell'Agricoltura, nel disporre con proprio decreto l'ammasso dell'olio di oliva per un quantitativo di 600 mila q.li, con un contributo dello Stato di lire 1.500 al q.li, disponga che i 600 mila q.li siano ammassati dai Consorzi Agrari provinciali (i quali si avvanzano, come per statuto, della Federazione nazionale e presso i singoli produttori; che nel conferimento sia garantita la preferenza ai piccoli e medi produttori; che siano costituite come di diritto, dai paesi dei confederati che estano legittimi proprietari del prodotto (salvo il privilegio concesso agli Enti finanziatori), commissioni di vigilanza democraticamente elette, le quali controllino la gestione dell'ammasso, decidendo al momento nel quale l'olio deve essere venduto.

Poiché sono proprio questi i veri motivi della crisi che ha colpito quest'anno la produzione olearia, il governo è stato costretto ad accettare le richieste avanzate dai rappresentanti dei produttori agricoli e in particolare della Confederazione, per la tutela del mercato attraverso provvedimenti che, anche se non soddisfano appieno, servono a far avanzare le importazioni.

Gli organi governativi ben sapevano che quest'anno la produzione dell'olio di oliva sarebbe stata superiore a quella degli anni scorsi. Eppure — nuova prova di inaffidabile credibilità — sono stati importati nel primo semestre di quest'anno 250 mila q.li di olio di semi nei confronti dei 145 mila del 1° semestre del 1952; sono stati importati 87 mila q.li di olio di semi nei confronti dei 50 mila del 1952. E' aumentata l'importazione di grassi e di oli di pesce; inoltre nel primo semestre del '53 troviamo tra le q.li di importazione, 370 mila q.li di oli di semi, per le quali viene regolarmente fabbricato o il contraffatto, spacciato per olio di oliva.

E' poi da ricordare che nel periodo della raccolta dell'olio il governo aveva annunciato, e successivamente ammesso, sul mercato di una parte dei 700 mila q.li di olio di semi accantoniati all'epoca della congiuntura coreana.

Questa condizione del resto è indispensabile per assicurare il successo dell'ammasso se non si vuole che, come già nel 1951, esso sia destinato al più assoluto fallimento.

In queste proposte tutti devono onestamente riconoscere che sono tutelati gli interessi fondamentali dei produttori e dei consumatori, così come salvaguardati i diritti degli Enti finanziari che devono realizzare l'ammasso prima di tutto e soprattutto, non per obiettivi economici particolari, ma per la effettiva difesa della produzione agricola.

LEDO TREMOLANTI

Costituita la commissione per il controllo sulla RAI

Si è ieri costituita la Commissione parlamentare di controllo sulla RAI, di cui è stato nominato presidente l'on. Capponi. Gli onorevoli Fiorentino e Cincinè ricoprono la carica di vice presidenti e gli onorevoli Schiavetti e Ariosto di segretari.

Convocata una conferenza nazionale sulle condizioni della alimentazione

Invernizzi illustra alla stampa il significato dell'iniziativa

Nel mese di marzo si terrà a Salerno, per iniziativa della CGIL e della FILIA (Federazione Italiana dei Lavoratori delle Industrie Alimentari), una grande Conferenza nazionale sulle condizioni alimentari del popolo italiano e sulla necessità del loro miglioramento in base alle esigenze dei moderni consumi, attraverso un adeguamento della struttura dell'industria alimentare italiana. Alla Conferenza, che sarà preceduta da una serie di assemblee aziendali, provinciali e di settore, saranno invitati, insieme alle organizzazioni sindacali degli alimentari, di ogni corrente, tutti gli enti, le associazioni, le personalità della scienza e della tecnica che sono interessate al fondamentale obiettivo di dare un potente e razionale impulso alla nostra produzione alimentare per vincere la miseria. L'arretatezza, la povertà, la carenza di prodotti italiani, sono stati il dramma del nostro paese.

L'annuncio è stato dato ieri dal compagno Gaetano Invernizzi, segretario generale della FILIA, nel corso di una conferenza stampa nella quale ha chiarito le ragioni ed i lemi fondamentali dell'iniziativa. Alla base di essa è la constatazione che l'alimentazione del popolo italiano è da lungo tempo deficitaria, sia dal punto di vista qualitativo sia specialmente dal punto di vista quantitativo. A questo proposito Invernizzi ha ricordato che l'ISTAT, l'OECE e l'ISTAT non che i risultati delle ricerche di numerosi scienziati ed economisti e le varie indagini parlamentari; soprattutto l'ultima inchiesta sulla miseria ha dimostrato come centinaia di migliaia di famiglie italiane non conoscano la zuppa e che altri importanti alimenti ricchi di contenuto biologico, per non parlare di altri milioni di famiglie nelle quali il consumo di questi prodotti è largamente al di sotto delle necessità vitali.

Questa situazione, che ha conseguenze letali sulla stessa esistenza della popolazione, è in particolare dell'infanzia e dei giovani, non poteva non essere alla lunga avvertita anche dai lavoratori dell'alimentazione, non solo perché essi hanno inter-

ESSA VERRA' SOTTOSCRITTA DA MIGLIAIA DI ITALIANI

Lanciata la petizione per il diritto alla casa

Le proposte dei promotori contro l'aumento dei fitti e gli sfratti, per la costruzione di vani e Pigiene delle case rurali

In seguito alle decisioni prese nel corso della Conferenza Stampa sul problema delle abitazioni — tenutasi recentemente a Palazzo Marignoli, sotto la Presidenza dell'on. Maria Maddalena Rossi e con l'interposto di personalità quali il sen. Alessandro Schiavetti, l'on. Giuseppe Di Vittorio, l'on. Piccinato e Quaroni, l'on. Bernardi, ecc. — si è costituito il Comitato d'Iniziativa del Consiglio Nazionale per il diritto alla casa. Questo Comitato ha elaborato e lanciato il testo della petizione al Parlamento, che consiste nei seguenti punti:

e comunali il potere di provvedere alla costruzione di case popolari, coi mezzi finanziari provenienti da normali operazioni di mutuo; — che si adottino provvedimenti intesi a impedire la speculazione sulle aree fabbricabili; a conferire impulso e coordinamento agli studi e alle esperienze rivolte alla perfezione ed economica costruzione della casa; a controllare, e ove sia possibile, ridurre i prezzi dei materiali da costruzione; — che particolari facilitazioni per la casa siano studiate per le zone sottopopolate e costituite in una famiglia.

legislazione vigente per la esecuzione delle opere necessarie a garantire la abitazione e l'igiene delle abitazioni dei contadini.

Le organizzazioni di Associazioni di ogni tendenza, che fanno capo al Consiglio, si sono impegnate a far conoscere largamente la petizione e a farla sottoscrivere da centinaia di migliaia di cittadini.

PER GLI AFFITTI E GLI SFRAZZI

— che una famiglia non possa essere sfrattata fino a che non abbia trovato un altro adeguato alloggio e si assicuri la più larga applicazione della legislazione vigente che consente al locatario di richiedere le case vuote per assegnarle a chi ne ha bisogno; — che non si aumentino gli affitti, salvo che per le case definite di lusso dalle norme vigenti e per i casi di accertata disponibilità di reddito a danno del locatore nei confronti dell'inquilino; — che si costituiscano commissioni per l'equo affitto presiedute da un magistrato e composte dai rappresentanti degli inquilini, dei padroni e dei Comuni, con funzioni di arbitrato nei casi controversi.

PER LE NUOVE COSTRUZIONI

— che siano stanziati da parte dello Stato (Enti e Pubblici fondi sufficienti) e siano previste agevolazioni per incrementare adeguatamente, nelle più varie forme (case popolari, cooperative edilizie, ecc.) la costruzione di abitazioni di tipo economico, onde si ponga fine al sovraffollamento e alla sovrastruttura. Sia assicurato un controllo democratico sulla erogazione dei fondi e sulla assegnazione degli alloggi; — che si attuino opere di costruzioni che abbia il fine specifico di dare una casa agli abitanti delle grotte, dei tuguri, delle baracche, indipendentemente dalla loro possibilità di corrispondere alle norme igieniche; — che si riconoscano alle Amministrazioni provinciali

PER LE CASE RURALI

— che sia rigorosamente applicata nelle campagne la

Occupata la fabbrica tessile «Val Ticino»

MILANO, 3. — A Turbigo lo stabilimento tessile «Val Ticino» è stato oggi occupato dalle maestranze. I seicento lavoratori sono in lotta da sei mesi contro la smobilitazione

FU TRASFERITO IN GERMANIA DA MUSSOLINI E RIBBENTROP

L'oro italiano rubato dai nazisti regalato dagli americani all'Austria

Si tratta di cinque tonnellate in lingotti — Una conferma del governo italiano

Una notizia che getta un fascio di luce sulle banditesche gesta dell'ex duce Mussolini e dei suoi amici nazisti ai danni della nazione italiana, ha fatto ieri il giro dei circoli giornalistici della Capitale desistendo un grande interesse: la Banca d'Italia ha dato incarico al suo rappresentante legale a Vienna di procedere ad una azione nei riguardi della National Bank austriaca, per ottenere restituito di cinque tonnellate d'oro che erano state trasferite dalla Banca d'Italia alla Reichsbank di Berlino. Si tratta, come è facile comprendere, dell'oro che Mussolini fece avviare al Nord nel 1945, quando le speranze di un'alleanza con i nazisti erano ormai per sempre svanite.

Il dott. Marno, rappresentante a Vienna della Banca d'Italia, ha dichiarato in proposito che si tratta di 4.800 chili d'oro in lingotti e monete, che vennero scoperti dalle autorità militari americane in una cantina dell'agri-

Una storia di errori e leggerezze

L'azione della polizia a Orgosolo

Il metodo dei confidenti e della provocazione — L'episodio dell'agguato al ponte di Sa Mendula

E' finita la catena delle vendette? — La Barbagia ha bisogno di lavoro, di strade, di scuole

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORGOSOLO, 3. — La casa del dottor Monni, il presidente del comitato per la pacificazione, è al centro di Orgosolo, a metà della strada che lo attraversa.

La prima dichiarazione del dottore che colpisce è relativa ai compiti e alle funzioni del comitato della pacificazione. Costituito nel gennaio di quest'anno, in una grande giornata di festa popolare, durante la quale gli orgolesi giurarono solennemente di far cessare le rivalità e le liti terribili che ancora si trascinavano fra le famiglie, mi aspettavo che il comitato avesse molto da dire e molto da fare dopo l'assassinio di Capra.

«Aspettavo», mi dice il dottor Monni, «che le autorità di pubblica sicurezza dicano quali sono i nostri compiti».

Me lo dice con inertezza, evidentemente consapevole della sfiducia che si è creata attorno al comitato. Ma la dichiarazione è stupefacente, perché rivela uno degli errori più gravi che si possono commettere ad Orgosolo verso la popolazione: il comitato, nato sotto la spinta di un sentimento di pace e rimasta quella della composizione delle liti che era sorta, in generale per questioni di pascolo e di bestiame.

Per questo è entrata la polizia a determinare questo orientamento, che di fatto è stata e sarà una direttiva precisa. Il primo articolo del suo statuto dice che la pace si può ottenere soltanto modificando l'ambiente, facendo rinascere Orgosolo col lavoro, con le industrie, con la trasformazione dell'economia.

Il dottor Monni mi racconta che si dovevano costruire due strade in zone impervie,

raccolto come sensazione diffusa nel paese: «Non è finita la catena delle vendette. Cosa faranno ora i compari di Lucca?».

Ecco una nuova fonte che si riferisce, sia pure indirettamente, alla azione di uno o più confidenti come determinante del tragico epilogo del sequestro dell'ing. Capra. Ecco un interrogativo angoscioso che deve sollecitare al più presto, senza far passare i giorni che potrebbero essere ancora giorni di angue, l'intervento immediato del governo. Il brigantaggio bar-

bariceno non è una questione di Nuoro o della Sardegna; è un problema di tutto il nostro Paese, un problema che mette lo Stato di fronte ad una responsabilità precisa ed ineludibile. Orgosolo ha bisogno di cantieri di lavoro, di strade, che aprano la via dei commerci, del traffico fra le balze folte dei monti; ha bisogno di scuole, ha bisogno, di conoscere sotto un nuovo volto lo Stato e gli strumenti della legge. Questa è la strada giusta.



Il cadavere di Antonio Taras, uno dei tre fratelli che furono uccisi per vendetta uno dopo l'altro ad Orgosolo

La migliorazione e adeguare il trattamento di quiescenza degli iscritti alle Casse di previdenza per le pensioni a favore dei dipendenti degli Enti locali, a snellire la procedura di liquidazione delle pensioni ed assicurare un efficiente funzionamento delle casse medesime. Si invita il governo a presentare entro il 28 febbraio 1954 all'esame del Parlamento un organico disegno di legge per soddisfare le suddette esigenze.

Pensioni aumentate per i dipendenti degli enti locali

Il provvedimento contenente miglioramenti a favore dei pensionati delle casse di previdenza per le pensioni agli impiegati e ai salariati degli enti locali, amministrati dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro è stato approvato ieri dalla Commissione finanze e tesoro della Camera, in sede legislativa, con alcuni emendamenti.

E' stato anche approvato un o.d.g. del compagno socialista Pieraccini, con il quale, riaffermata la necessità di l'urgenza della pronta emanazione di provvedimenti organici intesi

Oggi la sentenza al processo Trizzino

MILANO, 3. — E' proseguita oggi l'arringa-fiume del primo patrono dell'imputato Trizzino, avv. Lenzi. Egli, che ha ampliato il campo di imputazione delle accuse, coinvolgendo praticamente l'intera classe dirigente italiana, nel tentativo di salvare il suo cliente, ha terminato di parlare solo stasera. Per domani è prevista la sentenza.

DALLE ASSISE DI CUNEO

Pienamente assolti due comandanti partigiani

Erano processati per la fucazione di una spia nazista

CUNEO, 3. — Con una giusta e significativa sentenza di assoluzione piena, è terminata l'azione della Corte d'Assise di questa città, un grave processo contro due notissimi comandanti partigiani delle formazioni gariboldine e precisamente: Celestino Ombrada, detto «Tino», di Asti, e Ettore Gabrielli, meglio conosciuto con il leggendario nome di «partigiano Lupo». I due valorosi erano accusati di omicidio premeditato nella persona della diciottenne Lucia Peirone, fuclata come spia di nazifascisti il 18 maggio del '44, dopo regolare processo, da partigiani della 16 Brigata Garibaldi di «Sen. Perotti».

Di questa legittima azione di guerra, l'autorità giudiziaria venne chiamata a occuparsi in seguito alla denuncia presentata dalla famiglia Peirone.

All'udienza di stamane sia Celestino Ombrada che Ettore Gabrielli sono comparsi a piede libero negli interrogatori.

Dagli interrogatori dei testimoni e degli imputati, è risultato che la Peirone venne

trovata in possesso di commoventi documenti, e tra l'altro una lettera, su cui erano segnati nomi di partigiani da consegnare ai nazifascisti. Dinanzi a tali prove, la Corte ha assolto i due valorosi partigiani.

Il dibattito sui fitti aperto in commissione

Si è riunita ieri al Senato la commissione speciale incaricata di studiare il problema dell'aumento dei fitti e delle possibilità di sfratto. I compagni Minio e Busoni, intervenuti nella discussione, hanno espresso la ferma opposizione della sinistra ad ogni aumento dei fitti. Bisogna invece, essi hanno detto, prorogare il blocco delle locazioni per una durata di almeno sei anni, tempo che appare sufficientemente indispensabile per sanare l'attuale carenza di alloggi, calcolabile in circa 8-10 milioni di vani.

Minio e Busoni hanno quindi proposto maggiori limitazioni alle possibilità, già concesse nelle leggi vigenti ai vecchi proprietari di sfrattare gli inquilini, limitando queste possibilità unicamente alle necessità personali del proprietario. Essi hanno chiesto inoltre che il nuovo proprietario debba accettare sei anni invece di tre per sfrattare l'inquilino.

I senatori democratici hanno infine invocato la estensione della proroga agli inquilini i quali attualmente sono esclusi da questo beneficio, come quelli dell'INCCIS, dell'Istituto delle Case Popolari e di altri enti similari. Sono intervenuti nella discussione i democristiani Carlo De Luca, Braschi, Piola e altri, i quali hanno sostenuto il progetto governativo sia pure con alcune riserve, mentre il sottosegretario Rocchetti ha difeso il testo ministeriale insistendo per l'aumento degli affitti.

La discussione è stata rinviata ad altra seduta.

Tre casi esaminati alla Giunta elettorale

La Giunta delle elezioni della Camera ha dichiarato incompetenti nella loro elezione a deputati gli on. La Russa (D.C.), perché presidente dell'UNIRE Macelli (PRI) e Santani (DCI), perché presidenti di Automobili Club.

Secondo quanto si apprende, i tre deputati avrebbero già rassegnato le proprie dimissioni da queste cariche.

Due interpellanze sulla Sardegna

I compagni Renzo Laconi e Ignazio Pirastu hanno presentato alla Camera due interpellanze rivolte al presidente del Consiglio sulle culture immutate e sulla azione generale che il governo intende condurre per rimuovere le cause che permettono il fenomeno del banditismo in Sardegna.

Nell'interpellanza di Laconi si rievoca fra l'altro la necessità di un complesso organico di iniziative di trasformazione produttiva di intere campagne e nella montagna di opere pubbliche e di civiltà rurale, che inalteri nella struttura delle zone nelle quali il banditismo permane.

LA SEDUTA ALLA CAMERA

(Continuazione dalla I. pagina)

tizzazione industriale. Sintomatico è anche il fatto che il gruppo democristiano della Camera abbia pregredito ieri nel dibattito sulla situazione economica e sociale, avvertendo la gravità di tale situazione. Si sono levate voci per un aumento dei sussidi di disoccupazione (l'on. Dosi), nuove iniziative di riarmo economico, di favore dell'industria e del commercio. L'on. Rapelli ed altri «acilisti» hanno elaborato una mozione che muove dal riconoscimento della contrazione dei consumi interni, della crisi del commercio, della responsabilità dei monopoli, e suggerisce forme di gestione straordinaria degli stabilimenti» con la collaborazione delle maestranze; anche se poi suggerisce altre iniziative equivalenti nel campo del collocamento ecc. Ormai non vi è riunione clericale che non rifletta uno stato di profondo disagio, con una ricerca pur contraddittoria di formule che abbiano almeno l'apparenza di novità. Anche l'on. Dosi, che si è occupato di una mozione di riorganizzazione sindacale, ha ieri dichiarato — e si direbbe in modo autoctico — che è ormai inutile fare delle discussioni sull'apertura a sinistra. Ogni volta che si compie un atto di favore della classe lavoratrice si fa un passo nella direzione giusta. Di questi passi occorre farne parecchi».

Non è senza significato, infine, che Pella abbia convocato ieri sera presso di sé a Moncalieri, il presidente della Camera, i suoi principali collaboratori di governo, l'on. De Gasperi e i presidenti dei gruppi parlamentari democristiani Moro e Ceschi. Sul contenuto di questo incontro non è stato fatto alcun cenno. Ma è evidente che la riunione è stata dedicata a un esame generale della situazione politica, una situazione che vede crescere in modo pericoloso l'isolamento del governo e dei capi clericali di questa generale rivincita di una nuova politica. Oggi Pella, a quanto si afferma, riceverà l'on. Pastore, e riceverà i fidi e i sindacati e delle organizzazioni padronali.

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo), 3. — Un singolare incidente, che poteva avere gravissime conseguenze, si verificò questa sera alla stazione.

Alcuni operai stavano spingendo attraverso i binari un carrello carico di bagagli, che dovevano essere caricati su di un accelerato diretto a Firenze, quando si accorgendo del sovrappassaggio del rapido 43 Milano-Roma, essi riuscivano a porsi in salvo, fuggendo, ma il carrello, investito in pieno dal rapido che marciava a oltre 100 chilometri all'ora, veniva frantumato e i suoi frammenti scagliati sul marciapiede della stazione, ferivano otto persone.

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

L'A.N.S.A. ha dato notizia ieri che al compagno Alfeo Corassori, sindaco di Modena, è stato ritirato il passaporto al posto di frontiera di Pontechiasso, per essersi egli recato nell'Unione sovietica con un passaporto non valido per tale Paese.

Sulla notizia alcuni giornali governativi hanno voluto montare il quotidiano scandaleto anticomunista. Ma ancora una volta l'occasione non è stata scelta felicemente, dato che, denunciando il fatto, essi contemporaneamente denunciavano che ad Alfeo Corassori non era stato dato il passaporto per l'U.R.S.S. Questo, si è il vero scandalo. Perché a un libero cittadino italiano — e in questo caso a una personalità rappresentativa, trattandosi del

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno (Arezzo) ha ferito otto persone. Un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido.

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo), 3. — Un singolare incidente, che poteva avere gravissime conseguenze, si verificò questa sera alla stazione.

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.

Ritirato il passaporto al compagno Corassori

Con quale diritto il governo non aveva concesso al Sindaco di Modena l'estensione per l'URSS?

Un pauroso incidente alla stazione di S. G. Valdarno

Otto persone ferite dalle schegge di un carrello bagagli investito e frantumato da un rapido

Muore mentre spiega i «Sepolcri»

PALERMO, 3. — L'ora di italiano nella terza classe dell'Alceo «Garibaldi», è stata interrotta da una imprevista disgrazia: il professor Calogero Calò, di 61 anni, mentre spiegava il carne dei «Sepolcri», interruppe improvvisamente la lettura e si abbatteva a terra sotto gli occhi della scolaresca atterrita.